



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE,
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE



Il Presidente

Roma, 07.04.2016

Prot. ENEA/2016/16054/PRES

Al Vice Direttore Generale
Ai Direttori dei Dipartimenti
e delle Direzioni
Ai Responsabili delle Unità/Istituto
Al Funzionario per la Sicurezza
A tutto il Personale

Circolare n. 1/2016/PRES

Oggetto: Modifiche ed integrazioni alla Circolare n. 93/2015/COMM “Nuova organizzazione per la tutela della salute e della sicurezza”

La presente Circolare modifica ed integra la Circolare n.93/2015 COMM - *Nuova organizzazione per la tutela della salute e della sicurezza.*

Capitolo I. I Datori di Lavoro

Integrare la lista dei Datori di Lavoro con:

7. Responsabile dell'Unità per l'Efficienza Energetica

L'ultimo paragrafo del capitolo è così modificato:

Il Direttore della Direzione Centrale Infrastrutture e Servizi è individuato inoltre Datore di Lavoro del personale delle Unità che riportano direttamente al Responsabile Generale della Gestione non indicate all'elenco precedente e di quelle ricoperte ad interim o pro tempore dal Responsabile generale della gestione.

E' aggiunta la seguente frase alla fine del capitolo:

Sono inoltre conferite ai nuovi datori di lavoro, come prima individuati, le deleghe di spesa in materia necessarie allo svolgimento della funzione di datore di lavoro.

Capitolo 2. I Dirigenti per la Sicurezza

Il capitolo è così modificato:

In base a quanto disposto al punto 1 sono individuati come dirigenti della sicurezza i seguenti responsabili:

- 1. I Responsabili di Divisione dei Dipartimenti*
- 2. I Responsabili dei Servizi di Gestione Centro della Direzione Infrastrutture e Servizi per il personale dei rispettivi Centri ed afferente alla Direzione Infrastrutture e Servizi*
- 3. I Responsabili di struttura che riportano al Responsabile dell'Istituto di Radioprotezione ed al Responsabile dell'Unità Tecnica Antartide*
- 4. I Responsabili delle Direzioni dell'Agenzia che riportano direttamente al Responsabile Generale della Gestione e non individuati come datori di lavoro al punto precedente*
- 5. I Responsabili delle Unità che riportano direttamente al Responsabile generale della Gestione*
- 6. Il Responsabile del Servizio Unione Europea e Organismi internazionali, nell'ambito della Direzione Committenza per il personale e le attività svolte nella sede di Bruxelles*
- 7. I Responsabili dei Servizi di Gestione Centro per le Unità per le quali è Datore di Lavoro il Direttore della Direzione Infrastrutture e Servizi e delle quali la responsabilità è ricoperta ad interim o pro tempore dal Responsabile generale della gestione con esclusione di quanto al punto 6.*

Capitolo 4. I Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione ed i Medici Competenti ed Autorizzati

Il primo comma del capitolo è così modificato:

- i Responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione dai rischi (RSPP) sono nominati da tutti i Datori di Lavoro ai sensi degli artt. 17 e 31 del d.lgs 81/2008, utilizzando il fac-simile Modello A allegato e considerando che l'ENEA ha identificato i Centri come Unità Produttive;*

Il secondo comma del capitolo è così modificato:

- ogni Datore di Lavoro individuerà all'interno della propria Unità o in comune con altre, un referente per la sicurezza che dovrà ricevere almeno la stessa formazione degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione e che lo coadiuverà nella gestione della prevenzione nei luoghi di lavoro anche collaborando con il RSPP, nel rispetto delle procedure dei Centri, al fine di mantenere costantemente aggiornato il DVR di competenza;*

Capitolo 5. Le Responsabilità ex d.lgs 81/2008

L'allegato D richiamato nel secondo paragrafo è sostituito dall'allegato alla presente Circolare.

Dopo il secondo paragrafo è inserito il seguente testo:

Per gli adempimenti degli obblighi di informazione e formazione di cui agli articoli 36 e 37 del decreto, sono disponibili specifici corsi e-learning in materia di igiene e sicurezza del lavoro su una piattaforma FAD dell'agenzia. Tali corsi, destinati ai lavoratori dei vari centri, ai dirigenti ed ai preposti per la sicurezza, sono limitati esclusivamente ai moduli didattici che l'accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 consente di erogare via e-learning, e dovranno essere integrati, ove richiesto, dalla formazione frontale in aula.

Il punto j) è così modificato:

adempiere agli obblighi di informazione e formazione di cui all'art. 36 e 37 e di formazione di cui al comma 1 lettera g) dell'art. 50 (RLS) del decreto; rimangono a carico dei Responsabili dei Dipartimenti, dell'Istituto di Radioprotezione e dell'Unità Tecnica Antartide gli obblighi di informazione (art. 36 comma 2.) e formazione (art. 37 comma 3.) e l'addestramento specifico su procedure, macchinari, strumentazioni e quanto altro sia riferibile a laboratori, impianti e luoghi di loro stretta pertinenza;

Dopo il punto k) è aggiunto il seguente punto:

- i. effettuare la valutazione del rischio dei dipendenti in telelavoro ai sensi dell'art. 18 comma 2 del Regolamento dell'Agenzia per l'applicazione del telelavoro (novembre 2013).*

Le premesse del quinto paragrafo sono così modificate:

Tutti gli altri obblighi previsti dall'art.18 del decreto e non compresi nelle precedenti lettere da a) a k) rimangono in capo ai Responsabili dei Dipartimenti, dell'Istituto di Radioprotezione, dell'Unità Tecnica Antartide e dell'Unità per l'efficienza energetica. In Particolare devono:

L'ultimo paragrafo è così modificato:

Relativamente all'art. 243 del decreto (Registro di esposizione e cartelle sanitarie) rimane in capo ai Responsabili dei Dipartimenti, dell'Istituto di Radioprotezione, dell'Unità Tecnica Antartide e dell'Unità per l'efficienza energetica comunicare ai lavoratori interessati, su richiesta, le relative annotazioni individuali contenute nel registro di cui al comma 1 e, tramite il medico competente, i dati della cartella sanitaria e di rischio; rimangono in capo al Direttore dell'Unità Centrale Infrastrutture e Servizi tutte le comunicazioni obbligatorie da effettuare agli Organi Vigilanti.

Capitolo 6. Le Responsabilità ex d.lgs 230/1995

Il capitolo termina al secondo comma. Le rimanenti parti sono annullate.

E' aggiunto il nuovo seguente capitolo.

Capitolo 7. Le Responsabilità nelle sedi distaccate e periferiche

Sono attribuiti al Direttore della Direzione Centrale *Infrastrutture e Servizi* i compiti e le responsabilità del datore di lavoro anche per gli Uffici, per i Centri di Consulenza Energetica Integrata e la Sede Legale dell'Agenzia riportati nella successiva tabella. I Direttori di Dipartimento/Responsabili delle Unità operanti nei Laboratori esterni di ricerca sono individuati come datori di lavoro del personale afferente alle Unità stesse. Per svolgere tali compiti i datori di lavoro si avvalgono dei Responsabili dei servizi di Sicurezza, Prevenzione e Protezione già individuati dai rispettivi Datori di Lavoro nei Centri di riferimento secondo la seguente tabella:

LABORATORI ESTERNI DI RICERCA	UFFICI E C.C.E.I. COLLEGATI	Centro di riferimento per l'espletamento del Servizio di Sicurezza, Prevenzione e Protezione
<i>Laboratori di Lampedusa</i>	<i>Sede Legale, Palermo, Pescara, Perugia, Reggio Calabria, Bruxelles</i>	<i>Centro Ricerche Casaccia</i>
-	<i>Ancona, Bari, Padova</i>	<i>Centro Ricerche Frascati</i>
<i>Laboratori di Faenza</i> <i>Laboratori di Montecuccolino</i>	-	<i>Centro Ricerche Bologna</i>
<i>Laboratori di Ispra</i>	-	<i>Centro Ricerche Saluggia</i>
-	<i>Potenza</i>	<i>Centro Ricerche Trisaia</i>
<i>Foggia</i>	<i>Campobasso</i>	<i>Centro Ricerche Portici</i>
-	<i>Firenze, Genova, Pisa</i>	<i>Centro Ricerche Santa Teresa</i>

La presente Circolare integra e modifica la Circolare n. 93/2015

La diffusione della presente circolare sarà assicurata attraverso la sua pubblicazione sul sito Intraenea.


Il Presidente
(Prof. Federico Testa)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

**PROCEDURA PER LA TUTELA
DELLA MATERNITA'**





AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

INDICE

01 PREMESSA	3
02 GENERALITA'	3
03 CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
04 RIFERIMENTI NORMATIVI-CIRCOLARI ENEA	3
05 SOGGETTI COINVOLTI.....	4
06 ITER	4
07 RIENTRO DELLA LAVORATRICE	5
08 FLUSSI DI COMUNICAZIONE E ALLEGATI	6

a cura di: P. Antonini - M. L. Palmas
Revisione: 03-Data: 28-01-2016



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

01 PREMESSA

L'evoluzione della normativa in materia di tutela delle gestanti e del nascituro ha portato alla definizione del Testo Unico DLgs 151/2001 e s. m. e i.

Il Testo Unico responsabilizza la figura paterna, con un'equiparazione pressoché totale del padre lavoratore alla madre lavoratrice. Nel mondo del lavoro, entrambi i genitori sono ritenuti portatori di un'essenziale funzione sociale, che si espande dalla fase biologica della procreazione sino alle fasi successive di crescita ed educazione dei figli naturali, adottivi o affidatari; pertanto l'accezione data ai termini "tutela della maternità" è da intendersi comprensiva anche degli interessi del padre.

Nell'ambito di questo inquadramento generale, la presente procedura è stata definita, come richiesto dalla Commissione Centrale di Sicurezza, per uniformare i comportamenti dell'Agenzia in materia di interdizione dal lavoro della gestante.

02 GENERALITA'

L'interdizione dal lavoro della gestante può essere dovuta a due cause: *gravi complicanze della gravidanza* oppure *incompatibilità della mansione lavorativa con lo stato della gestante/puerpera*.

Il primo caso viene gestito direttamente dalla gestante con la Direzione Provinciale del Lavoro di competenza; nel secondo, invece l'interessata deve coordinarsi con il proprio Datore di Lavoro.

03 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica al caso di interdizione dal lavoro/rientro al lavoro della gestante per incompatibilità della mansione lavorativa con lo stato della gestante/puerpera.

04 RIFERIMENTI NORMATIVI-CIRCOLARI ENEA

Si riportano di seguito i principali riferimenti normativi:

- a) DLgs 81/08 e s.m. e i.
- b) DLgs 230/95 e s.m. e i.
- c) Legge 151/2001 e s. m. e i.



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

05 SOGGETTI COINVOLTI

- Gestante/puerpera: lavoratrice durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio (di seguito lavoratrice)
- Datore di lavoro: DL
- Dirigente per la Sicurezza: DS
- Ufficio del Personale
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: RSPP
- Medico Competente/Autorizzato: M.C./A

06 ITER

La lavoratrice comunica il suo stato di gravidanza, tramite apposito modello (All. 1):

- Al Datore di Lavoro da cui dipende gerarchicamente per l'attività che svolge
- Al Dirigente per la Sicurezza
- All'Ufficio del Personale

Il Dirigente per la Sicurezza, in prima istanza, appena ricevuta la comunicazione suddetta provvede immediatamente ad allontanare la lavoratrice da eventuali rischi, quali ad esempio quelli indicati nelle tabelle di cui all'ALL.0 o evidenziati nel documento di valutazione dei rischi. Richiede quindi alla Direzione del Personale (PER -INQ) le informazioni di sua competenza necessarie per redigere la Dichiarazione di Servizio (data di assunzione e profilo professionale) e presenta, con la massima urgenza, al Datore di Lavoro di competenza e alla lavoratrice, la dichiarazione di servizio (All.2) contenente tutte le specifiche relative alla mansione e alle attività dell'interessata, nonché l'indicazione sulla possibilità di adibire la stessa (se valutato necessario) a mansione idonea e non pregiudizievole nell'ambito dello stesso settore lavorativo.

Il Datore di Lavoro di competenza, sulla base della dichiarazione del DS, di quanto riportato nelle tabelle A, B e C del D.lgs. 151/2001 e del DVR, sentito il parere del MC/A, decide se l'attività svolta :

- a) non è pregiudizievole per la salute della lavoratrice e del bambino e quindi l'interessata può continuare a lavorare;
- b) è pregiudizievole per la salute della lavoratrice e/o del bambino.



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

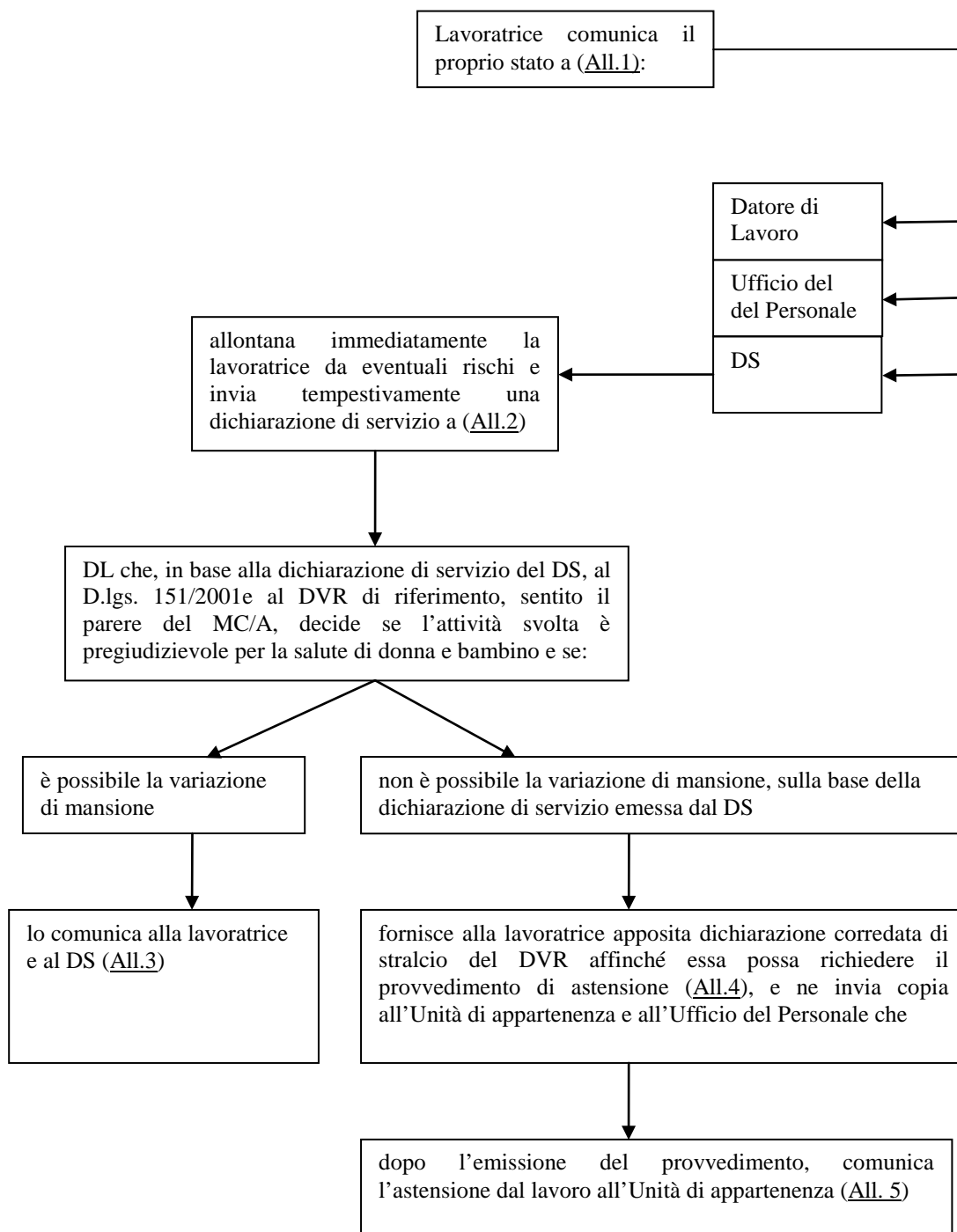
In tal caso il Datore di Lavoro di competenza valuta inizialmente se è possibile l'assegnazione ad altra mansione idonea e non pregiudizievole, comunicandolo alla lavoratrice e al suo DS (All. 3) e redigendo una nuova scheda posto di lavoro; se ciò non è possibile, si rende necessario l'allontanamento della lavoratrice e, quindi, il Datore di Lavoro fornisce all'interessata (come da disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) la dichiarazione necessaria ad ottenere il provvedimento di interdizione obbligatoria dal lavoro (All.4); dopo l'emissione di tale provvedimento, l'Ufficio del Personale ne dà comunicazione ufficiale (All.5) alla Unità di appartenenza (Divisione o Unità da cui la lavoratrice dipende).

Qualora la lavoratrice in stato di gravidanza svolga mansioni pregiudizievoli per la propria salute o per quella del nascituro, ma non comunichi il proprio stato, quando quest'ultimo divenga palese, il suo responsabile diretto provvede immediatamente all'allontanamento della lavoratrice dalle fonti di rischio, informandone il superiore gerarchico che provvederà come sopra disposto al cambio di mansione/interdizione della lavoratrice.

07 RIENTRO DELLA LAVORATRICE

Prima che la lavoratrice venga nuovamente adibita alla mansione che ricopriva precedentemente allo stato di gravidanza, qualunque sia stata l'estensione temporale dell'assenza da lavoro per motivi legati alla gravidanza, il Datore di Lavoro di competenza dovrà inviare la lavoratrice a visita medica ai sensi dell'art. 41 comma 2 lettera d. Tale visita avrà lo scopo di valutare le condizioni di salute della puerpera ed, in particolare, di verificare se è in fase di allattamento naturale. Sulla base del giudizio del Medico Competente e del DVR di riferimento, il Datore di Lavoro di competenza potrà valutare a quale mansione possa essere adibita la lavoratrice.

08 FLUSSI DI COMUNICAZIONE E ALLEGATI



- All. 0 - Tabelle A-B-C
- All. 1 - Comunicazione della lavoratrice
- All. 2 - Dichiarazione di servizio
- All. 3 - Comunicazione dello spostamento ad altra mansione
- All. 4 - Dichiarazione del Datore di Lavoro per il provvedimento di interdizione dal lavoro
- All. 5 - Comunicazione del provvedimento di interdizione

TABELLA A**LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI ED INSALUBRI, VIETATI**

- A1) Lavori previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;
- A2) Lavori indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- A3) Lavori che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
- A4) Lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- A5) Lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A6) Lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A7) Lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A8) Lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A9) Lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A10) Lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- A11) Lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- A12) Lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- A13) Lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.

TABELLA B

AGENTI FISICI

- B1) lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea.

AGENTI BIOLOGICI

- B2) toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione.

AGENTI CHIMICI

- B3) piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

CONDIZIONI DI LAVORO

- B4) lavori sotterranei di carattere minerario.

TABELLA C

AGENTI FISICI

Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- C1) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- C2) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;
- C3) rumore;
- C4) radiazioni ionizzanti;
- C5) radiazioni non ionizzanti;
- C6) sollecitazioni termiche;
- C7) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

AGENTI BIOLOGICI

- C9) Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II.

AGENTI CHIMICI

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II:

- C10) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purchè non figurino ancora nell'allegato II;
- C11) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;
- C12) mercurio e suoi derivati;
- C13) medicinali antimitotici;
- C14) monossido di carbonio;
- C15) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

PROCESSI

C17) Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.

CONDIZIONI DI LAVORO

C18) Lavori sotterranei di carattere minerario.



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

COMUNICAZIONE DELLA LAVORATRICE (ALL01)

Da: Sig.ra

Data

A: Datore di Lavoro

Prot. ENEA/ / _____

Dirigente per la Sicurezza

Ufficio del Personale

Direttore impianto/Responsabile laboratorio

Riferimento: Applicazione del D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 151/2001 e s.m.i.

Oggetto: Tutela della maternità

La sottoscritta..... matr. n.....

nata a il

assunta presso l'ENEA a far data da

.....

in qualità di

- dipendente (specificare profilo professionale).....
- altro (specificare: es. borsista, tesista, stagista, ecc.)

in organico alla Divisione/Unità..... presso
l'edificio.....stanza

(specificare il tipo di ambiente di lavoro)

INFORMA

di essere:

- Gestante al mese di gravidanza, con data presunta del parto
- Puerpera dal
- In periodo di allattamento dal

Si allega la seguente certificazione medica:

FIRMA



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

DICHIARAZIONE DI SERVIZIO (ALL02)

Da: Dirigente per la sicurezza

Data

A: Datore di Lavoro

Sig.ra

Ufficio del Personale

Prot. ENEA/ / _____

Riferimento: Applicazione del D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 151/2001 e s.m.i.

Oggetto: Dichiarazione di servizio Sig.ra

Con la presente si dichiara che la Sig.ra, nata
a.....il..... in organico all'Unità,
con il profilo di e orario di lavoro
giornaliero....., svolge le seguenti attività:

.....
.....

che la espongono ai seguenti rischi:

.....
.....

Compatibili/Incompatibili* con il suo stato di

- gravidanza
- allattamento sino a 7 mesi dopo il parto

In caso di incompatibilità, si dichiara, inoltre, che non è possibile/si potrebbe
provvedere allo spostamento della lavoratrice alla mansione di
..... (attività compatibile con lo stato della
lavoratrice); in attesa della conclusione dell'iter procedurale, si fa obbligo alla
lavoratrice di non effettuare operazioni che comportino rischi per la salute della stessa
e/o del bambino. Si allega alla presente una check list descrittiva delle attività

Il Dirigente per la sicurezza

*La compatibilità/incompatibilità viene dichiarata in via definitiva dal Datore di lavoro, giustificata dagli estratti del
DVR specifico e sentito il parere del Medico competente/autorizzato.
La presente dichiarazione costituisce parte integrante della Scheda Posto di Lavoro e la sostituisce per il periodo cui è
riferita



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

RISCHI PRESENTI O OPERAZIONI SVOLTE	NO	SI
La lavoratrice sta in piedi per più di metà del turno lavorativo		
La mansione prevede l'alzarsi ripetutamente dal sedile		
La lavoratrice deve stare seduta in posizioni obbligate		
La lavoratrice esegue ripetuti piegamenti o rotazione del busto		
La mansione prevede l'uso di scale, impalcature o pedane		
La lavoratrice esegue movimentazione manuale dei carichi tale da comportare rischio medio o alto		
La lavoratrice esegue operazioni con contatto o esposizione a rischio biologico come il lavoro presso strutture sanitarie - veterinarie o laboratori di analisi e ricerca		
La lavoratrice esegue lavori notturni (dalle 24 alle 6)		
La lavoratrice esegue lavori con esposizione personale a rumore superiore a 80 dBA (Lex,8h)		
La lavoratrice esegue lavori con esposizione personale a rumore superiore a 85 dBA (Lex,8h)		
La lavoratrice esegue lavori a bordo di mezzi di trasposto (es. carrelli elevatori, pulmann, treni, navi, aerei, etc...)		
La lavoratrice esegue lavori con utilizzo di utensili comportanti vibrazioni o scuotimenti (esempio: ribattitrici, martelli ad asse flessibile, motoseghe)		
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio vibrazioni a tutto il corpo		
La lavoratrice opera su pedane vibranti con esposizione a rischio superiore a 0,5 m/s ²		
La lavoratrice usa macchine mosse a pedale (ad esempio macchine, presse, etc)		
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a radiazioni infrarosse o ultraviolette		
La mansione svolta dalla lavoratrice espone a campi elettromagnetici (ad esempio presse, incollaggio, ...)		
La lavoratrice impiega direttamente o è esposta a sostanze e preparati classificati come pericolosi per la salute.		
La lavoratrice esegue lavori in vicinanza di forni, essicatoi o altre fonti di calore o in condizioni microclimatiche sfavorevoli		
La lavoratrice esegue lavori con esposizione a basse temperature o a sbalzi termici (ad esempio carico-scarico celle frigo, lavorazione in ambienti confinati in condizioni microclimatiche sfavorevoli , etc		



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

COMUNICAZIONE DELLO SPOSTAMENTO AD ALTRA MANSIONE (ALL03)

Prot. ENEA/ _____

Sig.ra....

Oggetto: D.Lgs. 26.3.2001, n.151, art.12 comma 2

Con la presente si comunica che la S.V., in relazione al suo

- stato di gravidanza con data presunta del parto
- stato di allattamento con data del parto

svolgendo la mansione di comportante i seguenti rischi
.....
....., incompatibili
con il suo stato,

è **obbligatoriamente** adibita alle seguenti mansioni
.....
....., sino
al periodo di astensione obbligatoria/sino a 7 mesi dopo il parto.

è informata che vengono modificate temporaneamente le Sue condizioni di
lavoro affinché sia evitata l'esposizione al rischio, come di seguito
specificato.....
.....
.....

IL DATORE DI LAVORO

c.c. Unità di appartenenza

c.c. Esperto Qualificato (se la lavoratrice è esposta a radiazioni ionizzanti)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

DICHIARAZIONE DEL DL PER IL PROVVEDIMENTO DI INTERDIZIONE DAL
LAVORO (ALL04)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____ in qualità di Datore di
Lavoro (specificare la sigla) _____ presso il C.R. _____

(ai sensi dell'art. 17 comma 2 lett. b) e c) D.lgs n.151/2001):

DICHIARA CHE

la Sig.ra _____, nata il _____
a _____, è

- dipendente di questa Agenzia dal.....
 - a) con contratto a tempo indeterminato
 - b) a tempo determinato con scadenza il _____,
 - c) a tempo parziale con n. _____ ore settimanali
 - d) con profilo di _____
 - e) altro (specificare: es. borsista, tesista, stagista, ecc.).....

- con sede di lavoro in Via.....

- svolge _____ la _____ mansione _____ di _____
.....
.....
.....
comportante i seguenti rischi.....
.....
.....

- non può essere adibita a mansioni diverse da quelle svolte o che non abbiano
caratteristiche di rischio in quanto.....
.....
.....

Si allega stralcio del Documento di Valutazione dei Rischi

Data

c.c. Unità di appartenenza
Ufficio del Personale

IL DATORE DI LAVORO
(firma leggibile e per esteso)



AGENZIA NAZIONALE PER LE NUOVE TECNOLOGIE
L'ENERGIA E LO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE

COMUNICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI INTERDIZIONE (ALL05)

Da Ufficio del Personale

Data

A:Unità di appartenenza

Medico competente/autorizzato

Prot. ENEA/ /

Riferimento: Lettera Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Provinciale
del Lavoro di..... Prot. N. del

Oggetto: Interdizione anticipata dal lavoro della lavoratrice
Matr.....

Con la presente si invia, per conoscenza, la documentazione in riferimento
relativa alla lavoratrice in oggetto.

Con i migliori saluti

All.: